



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA**

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario

nell'adunanza pubblica del 23 marzo 2023 ha assunto la seguente

**DELIBERAZIONE**

**nei confronti del comune di Rea (PV)**

**sui rendiconti degli esercizi 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021**

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la pronuncia sulle irregolarità contabili rilevate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai bilanci di previsione 2015 e 2016 e ai rendiconti degli



esercizi 2014, 2015 e 2016 del comune di Rea (PV), adottata con deliberazione 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019;

VISTA la deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019 sulle misure consequenziali adottate dal comune;

VISTA la deliberazione 220/2021/PRSP del 29 settembre 2021 sulle ulteriori misure richieste con la deliberazione 393/2019/PRSP;

VISTA la nota di riscontro del comune (SC\_LOM - 8991 - I - 29/7/2022);

VISTE le relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021;

VISTA la nota istruttoria sui detti rendiconti (SC\_LOM - 23224 - U - 28/11/2022);

VISTA la risposta del comune (SC\_LOM - 24110 - I - 19/12/2022);

VISTA la nota del magistrato istruttore del 30 luglio 2021 (SC\_LOM - 2716 - Interno - 28/2/2023) con cui è stata richiesta la fissazione dell'adunanza pubblica per sottoporre la situazione dell'ente locale all'esame della Sezione;

VISTA l'ordinanza n. 38 del 28 febbraio 2023, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'adunanza pubblica dell'8 marzo 2023, rinviata alla data odierna;

UDITO il relatore, referendario Francesco Liguori;

UDITO per il comune di Rea il responsabile del servizio finanziario Jacopo Boron;

### **PREMESSO**

1. Tornano all'esame della Sezione, dopo la pronuncia adottata con deliberazione 220/2021/PRSP del 29 settembre 2021, e dopo l'aggiornamento della situazione dell'ente locale al questionario sul rendiconto 2021, gli esiti della pluriennale istruttoria che mostrano gli squilibri ancora attuali del bilancio del comune di Rea.

2. L'analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui bilanci di previsione 2015 e 2016 e sui rendiconti 2014, 2015 e 2016, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha infatti evidenziato le seguenti

irregolarità oggetto della pronuncia adottata dalla Sezione con la deliberazione 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019:

- *Irregolarità nella contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità ex art. 1, co. 13 d.l. 35/2013 e art. 1, co. 13 d.l. 78/2015;*
- *Reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;*
- *Irregolarità nell'applicazione dei principi contabili nelle operazioni di gestione del bilancio come descritte in parte motiva;*
- *Mancato rispetto dei limiti di indebitamento fissati dall'art. 204 TUEL e del parametro di deficitarietà n. 7 di cui al D.M. 18 febbraio 2013;*
- *Mancato, integrale rispetto dei principi contabili nelle operazioni di riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui come descritti in parte motiva;*
- *Omessa attivazione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;*
- *Erronea determinazione del FCDE, accantonato per una quota significativamente inferiore rispetto a quella richiesta con conseguente erroneo calcolo del risultato di amministrazione e sottostima del disavanzo di amministrazione dell'Ente negli esercizi 2015 e 2016.*

3. Con la successiva deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, in sede di esame delle misure consequenziali adottate dal comune, la Sezione ha preso atto delle rettifiche in tema di contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dei provvedimenti assunti in tema di gestione della liquidità e gestione del bilancio, e ha confermato per il resto la propria precedente pronuncia, rinviando ai successivi controlli e richiamando:

- *il Comune di Rea a dare immediata e integrale attuazione alle disposizioni recate dall'art. 188 del TUEL in ragione del disavanzo accertato per l'esercizio finanziario 2018 con la deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 22 luglio 2019;*
- *il Comune di Rea a provvedere alla verifica di congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2019 in linea con i principi contabili, secondo le modalità già indicate nella deliberazione n. 158/2019/PRSP,*

*attivando i rimedi previsti dalla legge in caso di emersione di ulteriori situazioni di disavanzo;*

- l'Organo di revisione dell'Ente alle verifiche di competenza circa la rispondenza della contabilità del Comune di REA ai principi di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità di bilancio, secondo quanto specificato in parte motiva.*

4. Con la nuova deliberazione 220/2021/PRSP del 29 settembre 2021 è stato preliminarmente preso atto che la precedente non ha avuto riscontro dopo l'approvazione del rendiconto 2019, né è stato trasmesso il questionario sul medesimo rendiconto. Il magistrato istruttore ha pertanto acquisito i dati dei rendiconti 2019 e 2020 tramite accesso diretto alla BDAP. Ne è emersa la rappresentazione, per la prima volta nel risultato di amministrazione del rendiconto 2019, di un disavanzo di € 929.010,59 correlato all'accantonamento di € 887.088,55 per la restituzione dell'anticipazione di liquidità. Nel risultato di amministrazione 2020 questo accantonamento ammonta a € 875.488,24 e il disavanzo è pari a € 1.023.086,32. Al cosiddetto disavanzo da FAL, dunque, in entrambi gli esercizi 2019 e 2020 si sommava disavanzo ordinario, e contemporaneamente risultava ancora alto il livello del ricorso all'anticipazione di tesoreria, dubbia la congruità del FCDE, non comunicato il richiesto piano di rientro dal disavanzo di esercizio 2018 e superate le soglie dei parametri deficitari P1 - *Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti* e P4 - *Sostenibilità debiti finanziari*, mentre gli equilibri W1 e W2 nel 2020 erano negativi. La Sezione ha quindi accertato:

- [...] l'incompletezza e pertanto l'inidoneità delle misure correttive adottate a ripristinare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria, come evidenziato, tra l'altro, dal crescente disavanzo di amministrazione degli ultimi due rendiconti approvati (2019 e 2020);*

richiedendo al comune:

- [...] di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere tutte le irregolarità accertate con le deliberazioni 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019 e 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, e a ripristinare gli equilibri di bilancio e una sana gestione finanziaria*

con gli strumenti ordinari e straordinari ritenuti più opportuni tra quelli messi a disposizione dall'ordinamento contabile degli enti locali;

- [...] di trasmettere tramite ConTe, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2022, una prima relazione sulle misure adottate, con particolare riferimento alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 secondo quanto previsto dagli articoli 186, comma 1-bis, e 188, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- [...] di riferire con una specifica e dettagliata relazione, da trasmettere tramite ConTe entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, sulle misure correttive adottate, evidenziando i risultati raggiunti, per rimuovere le irregolarità accertate e ripristinare gli equilibri di bilancio, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

5. Acquisito il questionario sul rendiconto 2021, la posizione del comune di Rea è stata aggiornata chiedendo informazioni e chiarimenti sulle irregolarità già accertate, ottenendone un riscontro che ha spinto il magistrato istruttore a richiedere la fissazione dell'adunanza pubblica per l'esame collegiale delle complessive risultanze dell'istruttoria da parte della Sezione.

## CONSIDERATO

1. Tornano all'esame della Sezione, dunque, dopo la pronuncia sulle irregolarità contabili accertate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai bilanci di previsione 2015 e 2016 e ai rendiconti degli esercizi 2014, 2015 e 2016 del comune di Rea, adottata con deliberazione 158/2019/PRSP del 18 aprile 2019, i risultati di amministrazione e di cassa e l'indebitamento del successivo quinquennio dal 2017 al 2021, i primi due mostrati nella loro evoluzione dal seguente prospetto:

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	17.459,04	53.236,73
Riscossioni	1.272.658,27	1.212.958,03	1.106.295,92	1.164.489,06	1.372.353,23

Pagamenti	1.272.658,27	1.212.958,03	1.088.836,88	1.128.711,37	1.263.107,34
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	17.459,04	53.236,73	162.482,62
Residui attivi	295.122,87	210.598,14	309.439,50	164.826,57	334.720,90
Residui passivi	260.725,06	178.072,42	225.237,87	336.508,47	344.949,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			4.666,66	3.666,66	1.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese d'investimento			95.193,28		
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	34.397,81	32.525,72	1.800,73	-122.111,83	151.253,99
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.661,30	4.234,72	40.340,56	19.598,02	21.008,21
Fondo anticipazioni liquidità			887.088,55	875.488,24	859.088,45
Altri accantonamenti	1.099,04		3.382,21	3.382,21	31.239,86
Totale parte accantonata	14.760,34	4.234,72	930.811,32	898.468,47	911.336,52
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				2.506,02	610,33
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5.114,55			
Altri vincoli	3.107,45				
Totale parte vincolata	3.107,45	5.114,55		2.506,02	610,33
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti					
Totale parte disponibile	16.530,02	23.176,45	-929.010,59	-1.023.086,32	-760.692,86

I dati BDAP sopra riportati devono però essere accompagnati dall'avvertenza che i risultati di amministrazione degli esercizi precedenti al 2019 non corrispondono a quanto emerso nelle prime fasi dell'istruttoria e a quanto riportato nella deliberazione 393/2019/PRSP del 16 ottobre 2019, per avere il comune di Rea ommesso di accantonare nel risultato di amministrazione il fondo anticipazione di liquidità. Nella tabella che segue sono riportati gli importi dell'anticipazione di liquidità da accantonare nei rispettivi risultati di amministrazione, come ricalcolati dall'ente locale nella prima fase dell'istruttoria:

Esercizio	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Da accantonare a FAL	618.134,68	959.299,54	988.409,62	963.985,00	939.060,98	913.435,86

2. *Liquidità*. - Nel quinquennio in esame l'ente locale ha fronteggiato la carenza di liquidità con mezzi straordinari. A fronte di un fondo cassa pari a zero al 1° gennaio e al 31 dicembre per diversi esercizi anche precedenti al 2017, infatti, nel tempo il comune di Rea ha fatto un utilizzo strutturale dell'anticipazione di tesoreria, mediamente per circa 500 mila euro dal 2016 al 2020, peraltro non sempre integralmente restituita al termine di ciascun esercizio (nel 2018 è attivo il parametro deficitario P3) e con successive compensazioni che tuttora non danno evidenza del pareggio della posizione del comune con il tesoriere. Nel 2021,

tuttavia, il ricorso all'anticipazione di cassa ammonta a € 231.734,60 e risulta interamente restituito. Dai dati SIOPE, inoltre, non risultano incassi a titolo di anticipazione nell'esercizio 2022. Oltre alla reiterata anticipazione di tesoreria il comune di Rea ha fatto ricorso anche all'anticipazione di liquidità nel 2013, nel 2015 e nel 2020, senza peraltro sterilizzarne i potenziali effetti espansivi della spesa con l'accantonamento di un apposito fondo nei risultati di amministrazione fino all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 (si vedano le deliberazioni della Sezione delle autonomie 19/SEZAUT/2014/QMIG del 18 luglio 2014 e 33/SEZAUT/2015/INPR del 18 dicembre 2015, e l'articolo 39-ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 8 febbraio 2020, n. 8, dichiarato parzialmente incostituzionale dalla sentenza della Corte costituzionale 29 aprile 2021, n. 80; sull'accantonamento a FAL negli ultimi esercizi si veda *infra* il punto 3). Dal 2018 al 2020 sono continuativamente attivi i parametri deficitari P1 - *Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti* e P4 - *Sostenibilità debiti finanziari*, e in questo quadro, caratterizzato anche da un elevato livello di indebitamento (su cui *infra*, punto 4) l'indicatore di tempestività dei pagamenti ha un andamento oscillante ma mai rispettoso dei termini di legge per i pagamenti dei debiti commerciali:

2017	2018	2019	2020	2021
6	102	58	120,89	87,79

Nel 2021 è ancora attivo il solo parametro deficitario P4 in una cornice che tuttavia sconta la non corretta determinazione del risultato di amministrazione. Per il 2022, infine, i dati SIOPE espongono un livello delle riscossioni (€ 903.452,98) e dei pagamenti (€ 731.987,74) più basso di tutti gli esercizi del quinquennio in esame. Né dai medesimi dati SIOPE risultano vincoli di cassa, neppure negli esercizi 2020 e 2021, caratterizzati dall'erogazione di ristori e risorse emergenziali.

3. *Risultato di amministrazione.* - Nell'intervento all'adunanza pubblica del 23 settembre 2021 il responsabile del servizio finanziario del comune di Rea aveva tra

l'altro riferito che erano in fase di studio le misure da adottare per far fronte al disavanzo da FAL nel quadro delle nuove disposizioni recate dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106. Nella deliberazione 220/2021/PRSP del 29 settembre 2021 la Sezione aveva manifestato la propria preoccupazione per la corretta gestione del disavanzo da FAL nel triennio 2019-2021, periodo successivo all'istruttoria allora in esame. Nella medesima pronuncia la Sezione aveva prospettato i possibili effetti della sentenza della Corte costituzionale 29 aprile 2021, n. 80, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 5 maggio 2021, sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2020. Come affermato dall'articolo 30, comma 3, della legge 11 marzo 1953, n. 87, infatti, le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. L'approvazione del rendiconto 2020 il 10 giugno 2021, dunque, doveva tenere conto delle regole ordinarie (articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per il ripiano anche del disavanzo da FAL, dopo la dichiarazione d'incostituzionalità dell'articolo 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, con ulteriore aggravio di un risultato di amministrazione già ampiamente negativo. Dalla più recente istruttoria, in ogni caso, emerge in primo luogo il mancato ripiano dei risultati di amministrazione negativi dal 2019 in poi secondo le pertinenti regole contabili. Il contributo statale erogato a favore del comune per il disavanzo 2019 di € 929.010,59 ammonta a € 221.400,00 (allegato A al decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economie e delle finanze, del 10 agosto 2021, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 205 del 27 agosto 2021), ma non è chiara la modalità con la quale è stato utilizzato, se in un'unica soluzione o in un intervallo più ampio, o genericamente «per ridurre l'esposizione debitoria dell'ente», come riferisce il comune nelle misure consequenziali dello scorso luglio con un'affermazione meritevole di chiarimenti. Secondo l'articolo 52, comma 1, secondo periodo del richiamato decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, come convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, infatti, «Il fondo di cui al primo periodo è

*destinato alla riduzione del disavanzo [...]» a decorrere dall'esercizio 2021 (comma 1-bis), e secondo il successivo comma 1-quater «A seguito dell'utilizzo dell'intero importo del contributo di cui al comma 1, il maggior ripiano del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazione di liquidità applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2021 rispetto a quanto previsto ai sensi del comma 1-bis può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi».* Nella contabilizzazione delle quote di disavanzo da FAL da ripianare in dieci anni a partire dal 2021, pertanto, il comune si potrà giovare sia del contributo statale che della possibilità di anticipare il rientro dal disavanzo in forza del contributo stesso. Il revisore dei conti è chiamato fin d'ora a riferire specificamente sul punto a questa Sezione a partire dal rendiconto dell'esercizio 2022.

Il debito residuo al 31 dicembre 2021 per l'anticipazione di liquidità comunicato dalla Cassa depositi e prestiti (€ 860.703,52), peraltro, non corrisponde al FAL accantonato nel rendiconto 2021 (€ 859.088,45). Il comune, inoltre, ha da ultimo ritenuto di dover ripianare in tre quote identiche di € 48.364,02 dal 2021 al 2023 soltanto il disavanzo ordinario dell'esercizio 2020 (deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 10 giugno 2021). Non risulta invece iscritto né a bilancio di previsione, né a rendiconto, secondo il ripiano decennale previsto dal sopravvenuto articolo 52, comma 1-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, il disavanzo derivante dall'anticipazione di liquidità per € 875.488,24. Anche la contabilizzazione nel bilancio di previsione 2022 non è conforme alle indicazioni del citato articolo 52. Né la stessa anticipazione di liquidità risulta ancora sterilizzata e correttamente contabilizzata secondo le nuove regole negli ultimi esercizi, ma sia nel 2020 che nel 2021, pur dopo la sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021, viene rappresentato l'utilizzo in entrata del FAL accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, rispettivamente per € 887.088,55 e € 805.691,97.

Nell'esercizio 2021, inoltre, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato soltanto sui residui attivi del titolo 1, e non compare tra gli accantonamenti il fondo

di garanzia dei debiti commerciali, mentre l'indicatore di tempestività dei pagamenti si attesta a 87,79 dopo il dato più elevato del quinquennio registrato nell'esercizio 2020 con 120,89 giorni.

4. *Indebitamento.* - Nelle istruttorie degli ultimi anni il comune di Rea ha ripetutamente rappresentato il peso dell'indebitamento per un ente locale di circa 400 abitanti. Nella risposta all'ultima nota istruttoria ha ricondotto diverse difficoltà gestionali «*ad un ammontare significativo di mutui passivi, intesi come mutui per investimento e Anticipazione di Liquidità che pesano sulla parte corrente del bilancio*». Il debito residuo scenderà sotto il milione di euro alla fine del 2023 e nell'ultimo triennio il peso degli oneri finanziari è risultato superiore al limite previsto dall'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: 16,96% nel 2019, 15,61% nel 2020, 15,07% nel 2021.

5. *Spese di rappresentanza.* - Non risultano infine pubblicati sul sito istituzionale e trasmessi alla Sezione i prospetti delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo negli esercizi anteriori al 2021, che costituiscono allegati ai rispettivi rendiconti.

#### **P.Q.M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 del comune di Rea (PV):

- accerta l'incompletezza e pertanto l'inidoneità delle misure correttive adottate a ripristinare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria, anche dopo la deliberazione 220/2021/PRSP del 29 settembre 2021;

- accerta altresì:

- 1) l'omessa iscrizione nei bilanci di previsione 2021-2023 e 2022-2024, nonché nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, delle rispettive quote di disavanzo da accantonamento del fondo per la sterilizzazione dell'anticipazione di

liquidità e, pertanto, la violazione dell'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- 2) l'omesso accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2021-2023 e nel rendiconto dell'esercizio 2021;
- 3) il mancato rispetto dei termini di legge per il pagamento dei debiti commerciali;
- 4) il reiterato ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- 5) l'omessa costituzione della cassa vincolata;
- 6) una rappresentazione dei risultati di amministrazione non corrispondente ai principi contabili generali di veridicità e correttezza;
- 7) l'omessa pubblicazione sul sito istituzionale e l'omessa trasmissione alla Sezione dei prospetti delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo negli esercizi anteriori al 2021;

- invita l'amministrazione comunale:

- 1) a rispettare puntualmente i pertinenti principi contabili per la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia sotto il profilo sostanziale, sia sotto il profilo motivazionale, in particolare con riferimento all'esempio 5 dei principi contabili applicati dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- 2) a rispettare puntualmente i pertinenti principi contabili in tema di competenza finanziaria e fondo pluriennale vincolato;
- 3) a pubblicare sul sito istituzionale e a trasmettere alla Corte i prospetti annuali delle spese di rappresentanza degli organi di governo, anche se pari a zero;

- richiede all'amministrazione comunale di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate con la presente e le precedenti deliberazioni della Sezione, e a ripristinare gli equilibri di bilancio e una sana gestione finanziaria con gli strumenti ordinari e straordinari ritenuti più opportuni tra quelli messi a disposizione dall'ordinamento contabile degli enti locali;

- richiede all'amministrazione comunale di trasmettere entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 la deliberazione consiliare di ripiano decennale del disavanzo da FAL a partire dall'esercizio 2021, in conformità all'articolo 52, comma 1-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, anche tenendo conto del contributo statale erogato sulla base del comma 1 del medesimo articolo;
  - richiede al revisore dei conti di riferire dettagliatamente entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 sulle misure correttive adottate per rimuovere le irregolarità accertate e ripristinare gli equilibri di bilancio, anche con riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
  - richiede al comune di trasmettere tramite ConTe nello stesso termine il bilancio di previsione 2023 corredato dalla relazione del revisore dei conti;
  - dispone la trasmissione di questa deliberazione al sindaco, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, perché ne informi l'assemblea;
  - richiede al comune di trasmettere tramite ConTe la presa d'atto dei contenuti di questa pronuncia da parte del consiglio comunale;
  - dispone la pubblicazione di questa deliberazione sul sito istituzionale del comune, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- Così deliberato nella camera di consiglio del 23 marzo 2023.

Il relatore  
(Francesco Liguori)

Il Presidente  
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 27 marzo 2023

Il Funzionario preposto

al servizio di supporto  
(Susanna De Bernardis)

